

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO	Pag. 1
COMMISSIONI RIUNITE (IV E XIII): <i>In sede referente</i>	» 3
ISTRUZIONE (VIII): <i>In sede legislativa</i>	» 3
<i>In sede referente</i>	» 4
AGRICOLTURA (XI): <i>In sede legislativa</i>	» 4
CONVOCAZIONI	» 7
RELAZIONI PRESENTATE	» 11

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 1965, ORE 10,45. —
Presidenza del Presidente ORLANDI.

Il Presidente nell'illustrare alcune proposte per le conclusioni della Commissione, si sofferma in particolare sulla proposta di istituzione di una Commissione permanente di indagine in materia di concorrenza.

Dopo interventi dei deputati Dosi, Lombardi Riccardo, Roberti, Natoli, Valori, Butté, D'Amato e Scarpa, viene affidato all'Ufficio di Presidenza il compito di redigere un documento concernente la proposta di istituzione di tale Commissione.

(*La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 18,30.*)

Il Presidente comunica che l'Ufficio di Presidenza è pervenuto all'accordo sul testo della proposta di istituzione di una Commissione permanente d'indagine composta di parlamentari e di tecnici che abbia il compito di provvedere al periodico reperimento dei dati relativi alle restrizioni alla concorrenza e alla interpretazione, continuamente aggiornata,

delle regole comunitarie di concorrenza vigenti e delle norme interne di diritto sostanziale.

La Commissione approva il testo concordato in sede di Ufficio di Presidenza e passa all'esame di alcune proposte relative alla disciplina dei prezzi che il Presidente sottopone nel seguente testo:

La Commissione d'inchiesta sui limiti alla concorrenza ritiene, *de iure condendo*, che il C.I.P. debba assumere più precisa consistenza nel nostro ordinamento in un sistema normativo che sia ispirato ai seguenti criteri:

1) una più specifica assegnazione di responsabilità di politica economica ai Ministri competenti tale da consentire la determinazione dei fini specifici su cui orientare la azione del C.I.P.;

2) un'azione di coordinamento e di controllo del perseguimento di tali fini da affidare ai Ministri;

3) una strutturazione tecnica che eviti il ricorso a fonti esterne per l'assunzione dei dati reali di costo posti al fondamento delle determinazioni del C.I.P.;

4) un coordinamento tra le Amministrazioni interessate rappresentate nel C.I.P. al fine di assicurare che indagini e determinazione del prezzo conseguano ad un'opera di assidua vigilanza del mercato che non lasci adito agli scompensi finora verificatisi fra la realtà di mercato, l'interesse pubblico e l'intervento del C.I.P.;

5) la pubblicità delle motivazioni dei provvedimenti del Comitato e, nei limiti consentiti dall'attività istituzionale, la pubblicità delle relative discussioni;

6) la fissazione di norme regolamentari che definiscano i criteri di accertamento e di determinazione dei costi e dei prezzi ».

Dopo interventi dei deputati Curti Aurelio, Dosi, Lombardi Riccardo, Isgrò, Roberti, Natoli, Galli, Butté e D'Amato, la Commissione approva tale testo, integrato al numero 1) con un emendamento Isgrò che aggiunge, dopo le parole: « da consentire », 1:

altre: « nel quadro di una politica di programmazione economica », e con un emendamento Curti Aurelio che aggiunge al n. 4). dopo le parole: « del C.I.P. », le altre: « La Commissione ritiene che al C.I.P. o alla competente autorità amministrativa debbano spettare più ampi poteri nei casi di servizi esercitati in regime di concessione pubblica che assumono la caratteristica di monopolio tecnico ».

Viene esaminato, quindi, il problema della pubblicazione degli interrogatori contestativi. Dopo interventi dei deputati Natoli, Dosi, D'Amato, Miceli, Goehring, Lombardi Riccardo e Scarpa, la Commissione non approva la proposta Natoli-Lombardi Riccardo di procedere alla pubblicazione degli interrogatori contestativi previa consultazione degli interessati sui dati da pubblicare.

La Commissione autorizza, da ultimo, l'Ufficio di Presidenza della Commissione a procedere al coordinamento formale dei documenti approvati.

Il Presidente, a conclusione dei lavori della Commissione, ricorda che la Camera dei deputati il 19 aprile 1961 approvava la proposta di iniziativa del deputato Tremelloni per una inchiesta parlamentare sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico. La Commissione fu costituita il 18 maggio 1961 sotto la presidenza dell'onorevole Tremelloni e svolse i primi studi di carattere generale e conoscitivo. Non essendo stato sufficiente il termine di un anno, originariamente previsto per la conclusione dei lavori, il 24 luglio 1962 fu disposta la proroga della Commissione fino alla data di apertura della nuova Camera. L'attenzione della Commissione, sotto la presidenza dell'onorevole Dosi, si rivolse particolarmente a quattro settori: agricoltura, cemento, farmaceutici e autofinanziamento.

All'inizio della quarta legislatura la Commissione è stata nuovamente ricostituita nella seduta della Camera del 26 luglio 1963 e pone fine ai suoi lavori oggi, 30 giugno 1965, cioè entro il termine fissato dalla deliberazione.

Complessivamente la Commissione ha tenuto 71 sedute, dedicando 63 ore agli interrogatori conoscitivi e 76 ore agli interrogatori contestativi.

A queste debbono aggiungersi 41 sedute delle sottocommissioni costituite per le indagini specifiche nei settori degli enti operanti in agricoltura, del cemento, dei farmaci e in materia di autofinanziamento (15 sedute per l'esame dei farmaceutici, 12 per l'agricoltura, 7 per il cemento e 4 per l'autofinanziamento).

Osserva, di poi, che le odierne conclusioni si collegano strettamente all'*iter* metodologico che ha caratterizzato la Commissione: sia la prima prospezione scientifica dei fenomeni concorrenziali mediante l'indagine tecnica, sia la successiva fase delle indagini di settore — di cui vengono presentate le conclusioni — hanno posto in luce le gravi difficoltà che si incontrano nella raccolta dei dati conoscitivi sulle condizioni operative di mercato per quanto attiene al fenomeno concorrenziale.

Le diverse esperienze compiute confluiscono dunque nell'indurre la Commissione a proporre alla Camera l'istituzione di un organo permanente di indagine i cui fini istituzionali si sostanziano nel continuativo reperimento dei dati relativi alle restrizioni alla concorrenza e nella interpretazione, continuamente aggiornata, e delle regole comunitarie di concorrenza vigenti e delle norme di diritto sostanziale nella materia. Alla istituzione Commissione spetterà di valutare le situazioni di fatto in base all'interesse pubblico definito dalle norme di diritto positivo.

In proposito i membri dell'Ufficio di Presidenza della Commissione assumono l'impegno di ricorrere all'iniziativa legislativa per sottoporre alla Camera, in un testo articolato, la proposta in questione.

La Commissione presenterà, quindi, alla Camera alcune conclusioni generali concernenti i settori di indagine specifica e le conclusioni oggi approvate relative al problema della disciplina pubblica dei prezzi.

Ricorda quindi l'opera dei suoi predecessori presidenti della Commissione, onorevoli Tremelloni e Dosi. All'onorevole Tremelloni va il merito della proposta istitutiva della Commissione e della prima impostazione generale dell'inchiesta; all'onorevole Dosi quello di averne retto le sorti nel periodo più difficile e burrascoso.

Sottolinea altresì la diuturna fatica dei componenti la Segreteria tecnica, professore Angelo Dus, dottoressa Caterina La Mesa e la preziosa opera di consulenza del professore Pietro Battera.

Un ringraziamento rivolge ai numerosi tecnici incaricati degli studi e delle ricerche, studi di cui quelli prescelti per la pubblicazione costituiranno validi modelli.

Un particolare ringraziamento ed apprezzamento rivolge al dottore Mario D'Antonio che ha seguito con assidua cura i lavori della Commissione fin dall'inizio ed anche in quest'ultima fase, pur essendo ormai preposto al Servizio Studi, Legislazione e Inchieste par-

lamentari, non ha fatto mancare alla Commissione l'apporto della sua competenza e della sua impegnata collaborazione.

Anche al dottore Luciano Stramacci, nuovo segretario della Commissione, e al dottore Luciano Gelati rivolge il suo ringraziamento.

Desidera infine esprimere la gratitudine della Commissione a tutti gli operatori economici pubblici e privati che hanno risposto all'appello della Commissione nel corso delle indagini, sempre fornendo i dati necessari con spirito di civica collaborazione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,10.

GIUSTIZIA (IV) e LAVORO (XIII)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 1965, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI, indi del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martoni.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE E PETIZIONI:

« Norme sui licenziamenti individuali » (2452);

SULOTTO ed altri: « Regolamentazione del licenziamento » (302);

PETIZIONI: « Regolamentazione del principio della giusta causa nei licenziamenti » (73), (80), (83), (84), (86), (87), (88).

I deputati Cacciatore, Galdo, Sulotto, Cannizzo, Cruciani, Spagnoli illustrano ampiamente gli emendamenti proposti dalle rispettive parti politiche agli articoli da 1 a 11 del disegno di legge n. 2452, scelto come testo base. In particolare sugli articoli 6, 7 e 8, concernenti la procedura per le controversie derivanti dai licenziamenti, si svolge anche un'ampia discussione cui partecipano inoltre i Relatori Russo Spena e Fortuna, e i deputati Sabatini, Scalia, Lama e Breganze.

Il Presidente Zanibelli rinvia poi alla seduta di venerdì 2 luglio l'illustrazione degli emendamenti sull'articolo 12.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,30.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 1965, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione dell'Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti di lingue estere » (*Approvato dal Senato*) (2372).

Dopo un intervento del Presidente Ermini, che riassume i termini della questione, rammentando come nella precedente fosse stata esaurita la discussione generale sul provvedimento, la Commissione non accoglie un emendamento Scionti sostitutivo dell'intero testo con un articolo unico, condividendo l'opinione del Relatore che lo considera insufficiente rispetto alle esigenze del settore in quanto si limita a disporre una sanatoria a vantaggio degli studenti che abbiano frequentato questi istituti professionali. Approva invece l'articolo 1 con un emendamento Finocchiaro, che sopprime il riferimento all'istituto tecnico femminile.

Successivamente, dopo interventi dei deputati Leone Raffaele, Valitutti, Moro Dino e Franceschini gli articoli 2 e 3 del disegno di legge sono approvati senza modificazioni, mentre l'articolo 4 è approvato con un emendamento Finocchiaro, che precisa come si tratti di diploma di perito aziendale e non già di diploma di segretario.

Senza modificazioni è approvato anche l'articolo 5, mentre l'articolo 6 è modificato, su proposta del deputato Codignola, nel senso di escludere che gli orari e i programmi di insegnamento per queste scuole abbiano bisogno di particolari adattamenti.

Lo stesso deputato Codignola ritira quindi un emendamento che reintroduce l'obbligo di sentire il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione per la compilazione degli orari e dei programmi di insegnamento suddetti: su proposta del rappresentante del Governo, tuttavia, la Commissione accoglie, per fugare talune perplessità manifestate dal deputato Codignola stesso, un articolo aggiuntivo che stabilisce: « È riconosciuta piena validità, ad ogni effetto, agli esami di abilitazione per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, di cui all'articolo 17 della ordinanza ministeriale del 18 febbraio 1965 ».

L'articolo 7 è approvato con un emendamento Finocchiaro che sopprime le parole « salvo particolari ragioni da vagliarsi dal Ministero della pubblica istruzione » e senza modificazioni sono approvati gli articoli 8 e 9.

Anche il titolo del disegno di legge, a seguito delle modificazioni introdotte negli articoli, e su proposta del deputato Finocchia-

ro, viene modificato nel seguente: « Istituzione della Sezione di Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere ».

Dopo dichiarazioni di voto dei deputati Codignola e Scionti, che ribadiscono le ragioni di perplessità già esposte nel corso della discussione generale, il disegno di legge n. 2372 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,45.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 1965, ORE 18,45 — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

PROPOSTA DI LEGGE:

FINOCCHIARO: « Riconoscimento di qualifica ai licenziati degli Istituti professionali » (2209).

Dopo breve intervento del presentatore, la Commissione delibera di richiedere all'unanimità il trasferimento in sede legislativa del provvedimento.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Istituzione di scuole materne statali » (1897);

LEVI ARIAN GIORGINA ed altri: « Istituzione di scuole statali per l'infanzia » (*Urgenza*) (938);

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: « Obbligatorietà della scuola materna per minorati dell'udito » (148);

DEGAN ed altri: « Modifica dell'articolo 21 della legge 13 marzo 1958, n. 165, per la rivalutazione della carriera delle maestre giardiniere » (821).

Il deputato Racchetti svolge soprattutto tre temi, occupandosi della natura della scuola materna, se cioè essa debba essere considerata un grado dell'ordinamento scolastico italiano, avente per fine primario l'istruzione, o se debba essere invece un istituto a sé stante con finalità sia educative che assistenziali; se la pedagogia cattolica sia stata tenuta sufficientemente presente — nelle sue reali connotazioni di modernità, aderenza al reale, ed efficacia — nel corso della discussione già avvenuta; se non sia infine il caso di disimpegnare dall'abbinamento la proposta di legge Degan n. 821, per assicurare una più rapida soluzione del problema delle maestre giardiniere.

Il deputato Buzzi si associa innanzitutto alle conclusioni del deputato Racchetti in merito al contributo recato — e non abbastanza sottolineato — da parte della pedagogia cattolica; insiste nel ritenere che se non si tiene conto in modo corretto ed adeguato di tutti i dati culturali del problema, si rischia di vincolare la discussione ad alternative largamente superate nella consapevolezza che il mondo cattolico ne ha. Come termine di riferimento idoneo ad evitare questo pericolo indica la definizione internazionale della scuola materna, presentata come un « istituto educativo sociale per l'infanzia » e svolge le implicazioni contenute in queste definizioni.

Descrive le esigenze della prima infanzia che rendono auspicabile, ma non indispensabile l'azione integratrice della scuola materna; afferma che lo Stato può e deve intervenire nel settore senza però arrogarsi il diritto di costituire una posizione di monopolio, e senza che il suo intervento si converta — per ubbidire ad astratte pregiudiziali ideologiche — in una turbativa della situazione attuale. Individua, anzi, un difetto del provvedimento nella mancata considerazione delle iniziative periferiche (enti pubblici, enti pubblici territoriali, enti morali) e sostiene che la stessa discussione sarebbe stata più proficua se riferita ad un disegno di legge organico che disciplinasse tutto intero il settore.

Il Presidente Ermini, quindi, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame dei provvedimenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 1965, ORE 10,40. — *Presidenza del Presidente* SEDATI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Antoniozzi.

PROPOSTA DI LEGGE:

FRACASSI ed altri: « Aumento del contributo statale a favore dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo » (607-ter).

Il Presidente ricorda che la proposta di legge in esame rappresenta lo stralcio dell'originaria proposta di legge Fracassi ed altri e contiene le sole disposizioni relative all'aumento del contributo al Parco nazionale d'Abruzzo.

Il relatore Della Briotta, riferendo in sostituzione del deputato Pucci Ernesto, dopo aver ricordato che il Comitato ristretto nominato per l'esame delle proposte sui parchi nazionali ritenne di proporre l'esame separato del problema del finanziamento del Parco dell'Abruzzo e del Parco dello Stelvio e dopo aver sottolineato che sul testo proposto dal Relatore d'intesa col Governo la Commissione bilancio ebbe ad esprimere già il suo parere favorevole, invita la Commissione ad approvare il proposto aumento di 50 milioni a favore del Parco d'Abruzzo.

Il deputato Spallone dichiara che la sua parte voterà a favore sia del provvedimento per il Parco d'Abruzzo che di quelli relativi al Parco dello Stelvio. Desidera però sottolineare la necessità di predisporre una legge quadro sui parchi nazionali italiani, in modo da affrontare concretamente uno dei problemi più urgenti, alla cui soluzione è particolarmente interessata la pubblica opinione.

Il deputato Fracassi, dopo aver riconosciuto lo sforzo fatto dal Governo per il finanziamento a favore del Parco nazionale d'Abruzzo, segnala la necessità di una legge che ne disciplini la struttura.

Il deputato Stella richiama in generale il problema del risarcimento dei danni alle colture che gli animali dei parchi arrecano ai contadini delle zone che sono comprese nei parchi stessi.

Il Sottosegretario Antonozzi dichiara che il Governo ha consentito pienamente alla procedura proposta dal Comitato ristretto ed ha dato il suo aiuto per la definizione del problema dell'aumento dei contributi in favore dei due parchi.

Il Presidente passando all'esame degli articoli, pone in votazione il seguente emendamento proposto dal Relatore, sostitutivo dell'articolo 1, che è approvato.

ART. 1.

Il contributo a favore dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo, di cui all'articolo 3 della legge 21 ottobre 1950, n. 991, è elevato a lire 50 milioni per l'esercizio 1963-64, a lire 25 milioni per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 e a lire 75 milioni per ciascun esercizio finanziario successivo.

Il Presidente pone quindi in votazione il seguente emendamento, proposto dal Relatore, sostitutivo dell'articolo 2 che è approvato.

ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, determinato in lire 25 milioni per l'esercizio finanziario 1963-64, in lire 12 milioni e 500 mila per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 e in lire 50 milioni per l'esercizio finanziario 1965, si provvede per i primi due esercizi suddetti anche in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, mediante corrispondente riduzione dei fondi iscritti rispettivamente nei capitoli 413 e 418 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per tali esercizi e, per l'esercizio 1965, mediante riduzione, per lire 25 milioni, dei fondi iscritti nel capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del detto Ministero per l'esercizio medesimo e per i restanti 25 milioni a carico delle entrate provenienti dalla gestione di importazione di olii di semi *surplus*, condotta per conto dello Stato.

Il Ministero per il tesoro è autorizzato a disporre con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Il Presidente dichiara che il provvedimento sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

PROPOSTE DI LEGGE:

BUZZETTI ed altri: « Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'amministrazione del Parco nazionale dello Stelvio » (*Urgenza*) (1381);

DELLA BRIOTTA ed altri: « Provvedimenti a favore del Parco nazionale dello Stelvio » (*Urgenza*) (1477).

Il Presidente dichiara l'abbinamento delle due proposte.

Il Relatore Della Briotta, dopo aver ricordato le caratteristiche del Parco nazionale dello Stelvio, sottolinea come la richiesta di aumento del contributo dello Stato, che è l'oggetto delle due proposte presentate da lui stesso e dal deputato Buzzetti ed altri, tenda ad offrire all'amministrazione del Parco dello Stelvio i mezzi essenziali per continuare il lavoro intrapreso e soprattutto per sviluppare i programmi predisposti in materia di lanci di selvaggina, di animali grossi durante l'inverno, di salinatura razionale, e così via.

Esprime la piena soddisfazione per l'accoglimento da parte del Comitato ristretto e del Governo di una proposta che tende ad

aumentare il contributo dello Stato a favore di quel parco dai 2.500.000 precedenti a 50.000.000, su cui la Commissione Bilancio ha già espresso parere favorevole.

Il deputato Racchetti desidera manifestare, in qualità di firmatario della proposta di legge Buzzetti, la sua piena adesione alla proposta di aumento, che senza dubbio soddisfa le esigenze essenziali del Parco dello Stelvio.

Il Sottosegretario Antoniozzi dichiara di essere lieto della realizzazione di tale incremento del contributo a favore del parco e riafferma formalmente la volontà del Governo di favorire la predisposizione da parte del Parlamento di un provvedimento che regoli la complessa materia dei parchi nazionali.

Il Presidente, passando all'esame degli articoli, pone in votazione il seguente articolo 1 del testo unificato, predisposto dal Comitato ristretto, che è approvato:

ART. 1.

Il contributo annuo a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per il mantenimento del Parco nazionale dello Stelvio, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 marzo 1948, n. 558, è elevato a lire 50 milioni per l'esercizio finanziario 1965 e per ciascun esercizio finanziario successivo.

Il Presidente pone quindi in votazione il seguente articolo 2 del testo unificato, che è approvato:

ART. 2.

All'onere di lire 47.500.000, derivante nell'esercizio finanziario 1965 dall'applicazione della presente legge, si provvede a carico delle entrate provenienti dalla gestione di importazione di oli di semi *surplus* condotta per conto dello Stato.

Il Ministro per il Tesoro è autorizzato a disporre con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Il Presidente dichiara che il provvedimento sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

LAFORGIA ed altri: « Modifiche alla legge 21 dicembre 1961, n. 1527, per la determina-

zione dei prezzi minimi delle sanse vergini di oliva » (1081).

Il Relatore Gerbino afferma che non si è ritenuto opportuno discutere il problema del prezzo delle sanse fino a quando la Corte Costituzionale non ha emanato la sua sentenza n. 30 con la quale ha dichiarato non fondata la questione di illegittimità sollevata contro la legge 21 dicembre 1961, n. 1527.

Ritiene che l'innovazione prevista dal provvedimento, che stabilisce cioè parametri fissi nella determinazione dei prezzi delle sanse, rimanga valida come indicazione di una esigenza da affrontare, al fine di eliminare le incertezze che ancora esistono nel settore.

Il deputato Laforgia ribadisce a sua volta la opportunità e l'urgenza dell'approvazione di quei criteri ormai consolidati che darebbero sicurezza soprattutto ai produttori delle sanse.

Il Sottosegretario Antoniozzi, dopo aver affermato che la proposta Laforgia fino alla emanazione della sentenza della Corte appariva opportuna ed era in grado di risolvere legittime esigenze, eliminando uno stato di incertezza, dichiara che essendo stato sgombrato il campo da ogni problema di costituzionalità della legge n. 1527 sembrerebbe esser venuta meno la necessità di fissare per legge un rigido criterio di determinazione dei prezzi. Non esclude che la proposta Laforgia possa preconstituire anche per certi aspetti una ipotesi di incostituzionalità, data la rigidità dei criteri proposti.

Conclude invitando la Commissione a soprassedere dall'ulteriore esame del provvedimento.

Il deputato Laforgia ribadisce l'esigenza di tutelare i frantoiani; respinge l'ipotesi di incostituzionalità di alcune norme del suo provvedimento: sottolinea l'esistenza di un'altra analoga iniziativa presso il Senato, che avvalorata la sua tesi sulla necessità di regolamentare la determinazione dei prezzi delle sanse.

Dopo un intervento del deputato Ferrari Riccardo, che definisce superflua una nuova legge nella materia, il Presidente invita il Relatore a riesaminare a fondo la sentenza della Corte Costituzionale ed a valutare le dichiarazioni del Governo, per sottoporre in una delle prossime sedute le sue conclusioni alla Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Giovedì 1° luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Modificazioni ed integrazioni alla legge 18 aprile 1962, n. 167 (2418);

DE PASQUALE ed altri: Modifiche agli articoli 12 e 16 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2278);

DEGAN ed altri: Modifica agli articoli 12, 16 e 18 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire la acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2346);

COTTONE e TAVERNA: Modifiche alla legge 18 aprile 1962, n. 167, contenente disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2411);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Carcaterra.

Parere sul disegno di legge:

Delega al Governo per l'organizzazione degli Enti di sviluppo e norme relative alla loro attività (*Approvato dal Senato*) (2271) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Di Primio.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Modificazioni e aggiunte alla legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1685);

BIANCHI GERARDO ed altri: Ammissione nella carriera del personale direttivo, mediante concorso interno per titoli, del personale di ruolo delle ferrovie dello Stato in possesso del diploma di laurea (708);

CAIAZZA ed altri: Valutazione della inidoneità fisica ed agevolazioni di carriera per i mutilati ed invalidi di guerra dipendenti dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (*Urgenza*) (846);

AMADEI GIUSEPPE ed altri: Modifiche ed aggiunte alla legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato (1256).

CAPPUGI ed altri: Modifiche ed aggiunte alla legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato (1440);

DEGLI ESPOSTI ed altri: Modifiche allo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425 (2050);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Colleselli.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

CAIAZZA ed altri: Norme interpretative della legge 28 luglio 1961, n. 831, per la sistemazione del personale ausiliario di cui all'articolo 4, ultimo comma, della legge stessa (334) — Relatore Cavallari — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

Esame della proposta di legge:

COCCO MARIA: Disposizioni a favore del personale a contratto tipo dell'ex Ministero dell'Africa Italiana (1965) — Relatore Colleselli — (*Parere della V Commissione*).

Esame della proposte di legge:

GULLO ed altri: Riesame delle posizioni dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni che furono arbitrariamente dimissionati, licenziati o comunque allontanati dal servizio e danneggiati nella carriera durante il periodo fascista (*Urgenza*) (1036);

SCALIA: Estensione dei benefici combattentistici ai dipendenti civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato perseguitati politici e razziali (1223);

FINOCCHIARO: Concessione di una pensione straordinaria ai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, che furono arbitrariamente licenziati, o comunque allontanati dal servizio, durante il periodo fascista (*Urgenza*) (1317);

— Relatore: Di Primio — (*Parere della V e della VI Commissione*).

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Giovedì 1° luglio, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Istituzione della « Medaglia militare al merito di lungo comando » per gli ufficiali e sottufficiali dei Corpi delle guardie di pub-

blica sicurezza e degli agenti di custodia e della « Croce di anzianità di servizio » per i militari di ogni grado dei Corpi stessi (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2384) — Relatore: Vincelli — (*Parere della IV Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

USVARDI: Contributo annuo per il funzionamento del Centro nazionale per i donatori degli occhi « Don Carlo Gnocchi » (2333) — Relatore: Dal Canton Maria Pia — (*Parere della V e della XIV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

AMADEI GIUSEPPE ed altri: « Benefici ai mutilati ed invalidi di guerra militari e civili dipendenti dallo Stato e da altre pubbliche amministrazioni (1737) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Ferrari Virgilio.

Esame delle proposte di legge:

MACCHIAVELLI ed altri: Estensione dei benefici di cui all'articolo 5 della legge 29 luglio 1957, n. 634, ai pescatori dell'alto Tirreno (1762) — Relatore: Paolicchi — (*Parere della X Commissione*);

DE MEO e DE PASCALIS: Estensione ai tenitori clandestini di scommesse delle misure di repressione contemplate dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (2007) — Relatore: Botta — (*Parere della IV Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 1° luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BREGANZE ed altri: Disposizioni sulla nomina a magistrati d'appello (1745);

MARTUSCELLI ed altri: Unificazione dei ruoli dei magistrati di tribunale e di Corte di appello (2030);

BOZZI: Norme sulle promozioni dei magistrati (2091);

— Relatore: Valiante (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

DEL CASTILLO ed altri: Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, ed alla legge 4 gennaio 1963, n. 1, in materia di organici e di promozioni dei magistrati (2056) (*Parere della V Commissione*);

MARTUSCELLI ed altri: Promozione di magistrati scrutinati (1170);

FODERARO: Disposizioni transitorie sulle promozioni a magistrato di Corte d'appello e a magistrato di Corte di cassazione (1575); — Relatore: Amatucci.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BASSO ed altri: Norme sulla costituzione dei Consigli giudiziari (962);

MARTUSCELLI ed altri: Norme sulla costituzione dei Consigli giudiziari presso le Corti di appello (2139);

— Relatore: Martuscelli.

Giovedì 1° luglio, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

FORTUNA ed altri: Autorizzazione al rilascio di copie degli atti degli uffici giudiziari mediante procedimenti di riproduzione fotostatica o meccanica (1618) — Relatore: Ruffini — (*Parere della V Commissione*);

CACCIATORE ed altri: Modifica degli articoli 2748, 2751, 2755, 2770, 2776, 2778 e 2780 del Codice civile (1267) — Relatore: Pennacchini — (*Parere della XIII Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

CACCIATORE: Sospensione dei termini processuali nel periodo feriale (*Modificata dalla II Commissione permanente del Senato*) (939-B) — Relatore: Fortuna.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e partecipazioni statali)

Giovedì 1° luglio, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo

(2320) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barbi;

Disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per i servizi a pagamento (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2422) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barbi.

Parere sulle proposte di legge:

ZUCALLI ed altri: Elevazione del contributo annuo a favore della « Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine (O.N.A.I.R.C.) » (1882);

ARMANI ed altri: Elevazione del contributo annuo a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle Regioni di confine (O.N.A.I.R.C.) (1900);

— (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Lezzi.

Parere sulle proposte di legge:

SCALIA e SINESIO: Interpretazione autentica ed integrazione dell'articolo 5 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (1217);

SCALIA: Interpretazione autentica dell'articolo 7 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (1219);

— (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Galli.

Parere sulle proposte di legge:

DE MARIA e ERMINI: Istituzione di un Istituto di educazione sanitaria (899) — (*Parere alla VIII e alla XIV Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia;

DE MEO e DE LEONARDIS: Modifiche ad alcuni ruoli della Marina militare (870) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Fabbrì Francesco;

PELLEGRINO ed altri: Estensione del trattamento di quiescenza degli aiutanti ufficiali giudiziari ai messi di conciliazione (1001) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: D'Arezzo;

ARMATO: Promozione in soprannumero al grado di ispettore generale dei funzionari aventi il grado di direttore di divisione o equiparati, con trenta anni di servizio (1354) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

FORNALE e FUSARO: Modificazione dell'articolo 8 della legge 1° giugno 1942, n. 675, concernente l'inquadramento degli insegnanti dell'ordine elementare nel gruppo B dell'or-

dinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato (1521) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

NANNUZZI e PIGNI: Valutazione agli effetti dell'indennità di buonuscita dei periodi di servizio non di ruolo e dei periodi di studio e di perfezionamento legittimamente riconosciuti o legalmente riscattati (1586) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Galli.

DURAND DE LA PENNE: Valutazione, ai fini dell'indennità di buonuscita, dei servizi resi allo Stato dal personale militare anteriormente alla nomina in servizio permanente o continuativo (1615) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Lezzi;

GAGLIARDI: Provvidenze per l'esercizio dei pubblici servizi lagunari di trasporto in concessione gestiti dall'Azienda comunale di navigazione interna lagunare di Venezia (1791) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Bianchi Gerardo;

COLASANTO ed altri: Provvidenze finanziarie ed assicurative per la costruzione e l'acquisto di case per i ferrovieri (2202) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Barbi;

ZANIBELLI ed altri: Proroga dei benefici previsti dall'articolo 3, primo comma, della legge 29 luglio 1957, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni, per le imprese artigiane, le piccole industrie, le imprese alberghiere e di trasporto (2440) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Galli.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 1° luglio, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

ZANIBELLI: Proroga dei benefici previsti dall'articolo 3 della legge 29 luglio 1967, n. 635, e modificazioni successive per le imprese artigiane, le piccole industrie, le imprese alberghiere e di trasporto (2440) — Relatore: Laforgia — (*Parere della II, della V e della XII Commissione*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Modificazioni al regime tributario delle società concessionarie telefoniche (1630) — Relatore: Scricciolo — (*Parere della V Commissione*);

Approvazione degli atti di vendita a trattativa privata in data 22 ottobre 1957, n. 7013 di repertorio ed in data 13 gennaio 1960, n. 7209 di repertorio, alla società anonima immobiliare del Tigullio del compendio demaniale costituito da una zona di arenile e di scogliera sito in Rapallo (2289) — Relatore: Patrini — (*Parere della X Commissione*).

Discussione dei disegni di legge:

Deroghe al monopolio di Stato del chinino (2295) — Relatore: Loreti — (*Parere della V Commissione*);

Modificazione all'articolo 3 della legge 3 marzo 1951, n. 193, recante norme relative al servizio del Portafoglio dello Stato (2303) — Relatore: Scricciolo.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

VILLA e CASTELLUCCI: Provvidenze in favore dell'Istituto romano per i ciechi di guerra (2326) — Relatore: Scricciolo;

ALESSANDRINI: Esenzione dell'imposta comunale di consumo per i cartoni da imballaggio (434) — Relatore: Bonaiti;

CENGARLE ed altri: Concessione di una indennità giornaliera al personale del Ministero della sanità addetto ai servizi grafici ed a stampa, ai servizi eliocianografici, fotografici e microfotografici (*Urgenza*) (1114) — Relatore: Loreti — (*Parere della V e della XIV Commissione*);

BORTA: Modifica dell'articolo 13 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1814, in materia di registrazione degli atti di compravendita degli autoveicoli (1781) — Relatore: Bassi Aldo — (*Parere della IV Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 1° luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Modificazioni ed integrazioni alla legge 18 aprile 1962, n. 167 (2418) — (*Parere della I Commissione*);

TODROS ed altri: Modifica alla legge 18 aprile 1962, n. 167, concernente disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (933);

DE PASQUALE ed altri: Modifica agli articoli 12 e 16 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2278) — (*Parere della I Commissione*);

DEGAN ed altri: Modifica agli articoli 12, 16 e 18 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2346) — (*Parere della I Commissione*);

COTONE e TAVERNA: Modifiche alla legge 18 aprile 1962, n. 167, contenente disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2411) — (*Parere della I Commissione*);

— Relatore: Ripamonti.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 1° luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Norme sui licenziamenti individuali (2452) — (*Parere alla IV e alla XIII Commissione*) — Relatore: Colombo Vittorino.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

LAMA ed altri: Norme per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle sostanze minerali e dei prodotti di cava (*Urgenza*) (571) — Relatore: Dosi — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

ALESSANDRINI: Norme sulla composizione del Consiglio direttivo dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (1607) — Relatore: Baldi — (*Parere della IV Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 1° luglio, ore 18.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

DE MARIA: Proroga delle disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri (2378);

DI LORENZO e PIERANGELI: Proroga delle disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri (2396);

— Relatore: De Maria.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

o SPINELLI: Norme sul servizio di anestesia negli ospedali italiani (1956);

CRUCIANI: Norme sui servizi di anestesia e rianimazione negli ospedali italiani (2226);

— Relatore: Bemporad.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatore DI GRAZIA; GOMBI ed altri; ZANIBELLI ed altri; DE MARIA; GAGLIARDI ed altri: Deroga all'articolo 6 della legge 29 ottobre 1954, n. 1046, per elevare transitoriamente i limiti di età per l'ammissione alle scuole per infermiere ed infermieri generici (*Già approvata in un testo unificato, dalla XIV Commissione della Camera e modificata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1802-977-1567-1715-1815-B) — Relatore: Bemporad.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Concessione di un contributo annuo alla Associazione italiana della Croce Rossa (2337)

— Relatore: De Maria — (*Parere della V Commissione*).

RELAZIONI PRESENTATE

XI Commissione (Agricoltura):

Delega al Governo per l'organizzazione degli Enti di sviluppo e norme relative alla loro attività (*Approvato dal Senato*) (2271);

NOVELLA ed altri: Istituzione degli Enti regionali di sviluppo (309-bis);

— Relatore: Bignardi, di minoranza.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Sulle domande:

Contro il deputato Almirante, per il reato di cui all'articolo 290 del Codice penale (vilipendio delle Assemblee legislative) (Doc. II, n. 100) — Relatore: Amatucci;

Contro il deputato Almirante, per il reato di cui all'articolo 290 del Codice penale (vilipendio delle Assemblee legislative) (Doc. II, n. 110) — Relatore: Amatucci.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 23,30.